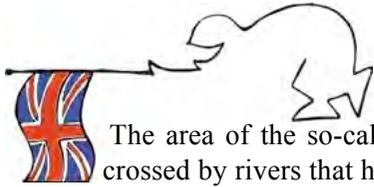




A.B.D. Cassinate



The area of the so-called Land of St. Benedict extends in a rich plain crossed by rivers that here, coming together form the river Garigliano. In the plain, for its geographic location at the center of three regions (Lazio, Campania and Molise) it is home to a large settlement Fiat and a major university. Railway, highway and expressways connecting the plain to the nearby airport and the port of Naples. A sentinel of the valley there is the abbey of Montecassino founded by Saint Benedict and then managed, along with the neighboring lands by the abbots. All around, on the hills overlooking the mountains there are more grades behind, lie the ancient villages, the result of battlements happened in the Middle Ages. The rich vegetation that inhabit the hills and mountains, just behind, especially Aurunci, allows you to enjoy nature (flora and fauna) and appreciate the karst and traces of prehistoric animals. The area is world famous also because of the Second World War fought from October 43 to June 44 on the Gustav Line and which led to the destruction of Monte Cassino and most of the old towns, then properly rebuilt after the war.



## COME ARRIVARE



- a piedi: percorrendo la Via Francigena sulla Via Casilina
- in treno: linea Roma-Napoli. Stazione di Cassino
- in Autobus: linea Roma-Napoli. Stazione di Cassino

## DOVE INFORMARSI

[www.marketing.territoriale.it](http://www.marketing.territoriale.it)  
[www.associazioneseraf.it](http://www.associazioneseraf.it)



## LA STORIA

La storia del mondo in questo territorio è ampiamente rappresentata dagli sconvolgimenti della Terra di cui restano numerose testimonianze: le orme di un dinosauro ad Esperia e le tracce dei fossili marini riscontrabili nel marmo in tutto il distretto marmifero, alle falde dei Monti Aurunci, ne sono esempi evidenti.

È stato un territorio abitato da numerosi popoli italici: i Sanniti, gli Aurunci, gli Equi, i Latini e perfino i Sabini. Essi sono stati poi sopraffatti dai romani, che qui hanno trovato un luogo ideale per vivere, riposare e divertirsi, ma anche per transitare verso il Sud.

L'arrivo di San Benedetto da Norcia e la vita e il lavoro dei monaci benedettini solo qui si può ricostruire e studiare, la loro tenacia nel resistere alle invasioni e ricostruire sempre quello che gli altri distruggevano. L'Abbazia ne è una testimonianza di valore mondiale, soprattutto dopo l'ultima distruzione avvenuta per opera degli inglesi durante la seconda guerra mondiale.

La fase dell'incastellamento nel corso del medioevo è del tutto evidente nonostante la Guerra abbia fatto danni irreparabili al patrimonio edilizio dei Comuni. Eppure essi conservano il loro fascino ancora oggi. Il castello che sovrasta il borgo antico di Esperia o quello che svetta sul colle di Castelnuovo Parano, accanto a tanti altri, costituiscono una linea ideale per un viaggio nel tempo.

Infine c'è la Guerra e le vicende che hanno segnato la vita e la storia di questa terra.

Una guerra inattesa che ha visto gli abitanti del luogo presi "da due fuochi", poi la ricostruzione e l'industrializzazione (la Fiat, le cartiere, le aziende del marmo); infine l'Università e il turismo, soprattutto quello religioso, ma anche quello della Memoria.

Una storia e un territorio che merita di essere conosciuto e apprezzato dove si possono trascorrere giorni interessanti e piacevoli, immersi nella storia, ospitati nei numerosi alberghi e agriturismi del luogo, mangiando cibi genuini a cui l'olio degli ulivi dell'agricoltura locale dà un sapore particolare.

Un territorio che ha sentito il bisogno, nel 2004, di riunire i Comuni che la circoscrivono in un'Associazione che si chiama SER.A.F., divenuta ora una best practice nazionale di organizzazione territoriale.

## IL TERRITORIO

Il territorio si distribuisce a due livelli. Il primo è costituito dalla piana dove si intrecciano corsi d'acqua importanti, ferrovia, autostrada e dove si danno appuntamento e si stringono la mano tre regioni: il Molise, la Campania e il Lazio. Una piattaforma ideale per l'insediamento Fiat e il suo articolato indotto e per l'Università di Cassino che raccoglie studenti provenienti da tutte e tre le regioni. Il secondo è composto da tutte le montagne a diversa altezza, che cingono la piana centrale e l'alimentano; in parte è come se la controllassero, un po' come sembra fare l'Abbazia di Montecassino che vi si affaccia dall'alto del suo sperone imponente.

L'acqua sembra essere l'elemento fondamentale che caratterizza il territorio. Viene da lontano, fin dall'Abruzzo e, raccogliendo continui contributi lungo il suo tragitto, si snoda nella valle rendendo fertile le colture e alimentando tanti rivoli secondari: i laghetti di San Giorgio a Liri, le terme Varroniane a Cassino.

Intorno, sui Monti Aurunci verso Est, il complesso delle Mainarde a Sud e il monte Cairo ad Ovest, ci sono numerosi Comuni, merito della fase di incastellamento avvenuto nel medioevo per difendersi dalle incursioni barbariche e saracene.

Anche qui la vegetazione è ricca e rigogliosa e il panorama che si gode guardando la valle, con l'Abbazia in prospettiva, ispira un sentimento di grandiosità. Incamminandosi lungo i sentieri che si inoltrano nella boscaglia restiamo impressionati dalle rocce carsiche che si ergono in alto e dal continuo cambiare dell'assetto ambientale. Si incontrano: poderi antichi, cavalli liberi, pascoli generosi e gente, poca ma gentile.

Nelle colline e nei monti che sovrastano la valle c'è un altro tesoro. Lo sconvolgimento dell'era in cui il mare è stato racchiuso all'interno della terra ha trasformato la terra povera in marmo prezioso. Lo chiamano il perlato Rojal di Coreno, in un'area a lato sinistro della superstrada che da Cassino va verso Formia e il Breccia Paradiso, in un'area a sinistra, nel territorio di Esperia.

